

PIERO STEFANI

**Posso darti una mano?**

EDB, Bologna 2020, pp. 120, € 10,00

L'A. sostiene che gli esseri umani non nascono liberi e uguali. Quando si viene alla luce non si è infatti né liberi, né uguali. Nella concretezza dell'esistenza va invece affermato quanto le dichiarazioni dei diritti e dei doveri di solito non esplicitano: tutti gli esseri umani nascono bisognosi di essere aiutati, perciò l'obbligo di prestare aiuto a chi è nel bisogno è legge primaria della convivenza umana. Davvero molte sono le conseguenze da trarre in senso solidale, tenendo lo sguardo ben fisso sulla comune precarietà che contraddistingue ogni essere umano. Guardando alle esistenze individuali, a quella collettiva, o, ancora più ampiamente, alla storia umana nel suo insieme non sono pochi coloro che concludono che il tasso di male presente nel mondo è tale e tanto da non poter essere in alcun modo sanato. Ma tanti sono ancora i motivi che spingono ad aiutare gli altri. Per questo siamo invitati a non dimenticare la domanda: Posso darti una mano?

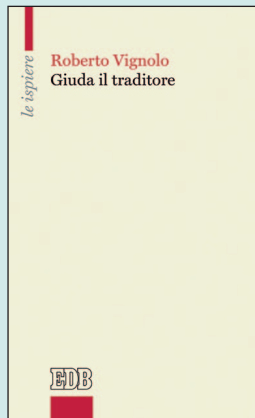


ROBERTO VIGNOLO

**Giuda il traditore**

EDB, Bologna 2020, pp. 80, € 9,00

L'A., sacerdote della diocesi di Lodi, professore ordinario di Sacra Scrittura alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, analizza la figura di Giuda, «sospesa tra facili esecrazioni e improbabili riabilitazioni, spesso e volentieri condite in salsa deterministica, così da farne comunque un «predestinato al tradimento e alla dannazione», un infame da maledire o al contrario un personaggio da esaltare, fino ad attribuire al suo gesto un valore perfino ascetico, eroico, in quanto avrebbe reso possibile a Gesù l'attuazione del piano di salvezza predisposto da Dio». Il mistero del traditore resta quello di un inspiegabile «peccato più grande» a confronto con quello di Pilato. E, tuttavia, in questa sua oscura enormità, è pur sempre un più piccolo frammento entro il mistero della sempre «più grande» rivelazione cristologica del Padre, culminante nel Figlio dell'uomo esaltato sulla croce, cui «volgeranno lo sguardo coloro che lo hanno trafitto».



MIRKO PETTINACCI

**Osiamo dire... Percorsi di parrhesia**

EDB, Bologna 2020, pp. 152, € 15,00

Risalendo all'etimologia, il termine *parrhesia* indica l'azione con la quale si dice apertamente tutto. Attorno alla *parrhesia* ruotano diversi concetti importanti: il «dire» con le sue implicazioni, la verità, il coraggio, la libertà, il dovere morale, la relazione con l'autorità politica o religiosa, umana o divina. Per questo essa può essere indagata da molteplici punti di vista e diversi ambiti disciplinari, senza mai perdere la sua grande portata esistenziale, che scaturisce dallo stretto rapporto con le relazioni fondamentali dell'uomo: con se stesso, con gli altri, con Dio. Parlare di *parrhesia* è di attualità anche nel panorama ecclesiale e sociale odierno, poiché papa Francesco si è spesso richiamato a questa categoria per promuovere un dialogo e una discussione franca sui temi più rilevanti che la Chiesa affronta in questo tempo.



MATTIA CIVICO

**Badheea**

EDB, Bologna 2020, pp. 144, € 12,00

L'A. psicologo, impegnato nella prevenzione del disagio giovanile, nella promozione della salute mentale e nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, propone ai lettori



l'odissea di una donna, Badheea, simbolo del dramma del popolo siriano. Nel febbraio del 2016, il primo corridoio umanitario tra Siria e Italia porta in salvo 93 persone in fuga dalla guerra e dalle mani dei trafficanti. L'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite contava al novembre del 2019 oltre settanta milioni di profughi nel mondo. Il mondo è segnato da guerre ovunque: vite interrotte, destini piegati dalla violenza, morti e distruzione. Davanti a questo disperato fotogramma verrebbe da alzare le mani e dichiarare tutta la propria impotenza, come spesso facciamo, sia come singoli sia come Stati. La vicenda di Badheea racconta invece che qualcosa di diverso è possibile. È la testimonianza di una donna che in mezzo a mille difficoltà si fa carico della propria famiglia e cerca di metterla in salvo, dopo aver perso tutto. Testimonia di un gruppo di volontari italiani, i corpi civili di pace dell'Operazione Colomba della Comunità papa Giovanni XXIII, che ha vissuto con lei e con la sua famiglia per tre anni nei campi profughi del Libano, per proteggere e condividere. Documenta un corridoio umanitario, aperto da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese evangeliche e Tavola Valdese, che ha consentito a Badheea di arrivare in sicurezza in Italia e richiedere protezione internazionale. Vengono in mente le parole di Alex Langer, uomo di pace, nella sua bellissima Lettera a San Cristoforo: «Perché mi rivolgo a te? Perché penso che oggi in molti siamo in una situazione simile alla tua e che la traversata che ci sta davanti richieda forze impari, tanto da dubitare di farcela. E che la tua avventura possa essere una parabola di quella che sta dinanzi a noi». San Cristoforo: uomo grande e forte prende sulle sue spalle un piccolo bambino e lo aiuta ad attraversare un fiume in piena. Siamo davvero, oggi come allora, di fronte a questo fiume in piena, insidioso e travolgente.